

## CULTURA &amp; FINANZA

Fondazioni bancarie  
al servizio dell'arte

di Marco Maria Tosolini

La presentazione del libro *Fondazioni bancarie e nuova economia della cultura* (Marsilio), impreziosito da esecuzioni musicali e proiezione di immagini di opere delle collezioni delle fondazioni bancarie, ha un significato che travalica l'opera stessa. Tre anni di studio hanno dato come risultato un articolato saggio che ha la funzione di stimolare un dibattito sempre più urgente e necessario sul senso etico e operativo delle fondazioni di origine bancaria. Chi scrive – autore del volume – proviene dal mondo dell'arte e della cultura e si è impraticato di quello economico-finanziario nel corso di oltre vent'anni di pratiche "miste". Ho scoperto così che in Italia, a differenza, ad esempio, dei Paesi anglosassoni e scandinavi, manca sostanzialmente una cultura-ponte fra i mondi del "petrolio" nazionale – arte e cultura – e dell'economia e relative strategie di uso proficuo. Blocchi e pregiudizi che giungono da entrambe le aree dove, però, maggiormente "colpevoli" sono artisti e operatori culturali che spesso vedono come anomalo, se non fastidioso e improprio, occuparsi di amministrazione e di gestione della cosiddetta *mamona iniquitatis*, del denaro. Un equivoco e una distonia prodotti di un tardo neoidealismo, di un postromanticismo tutt'ora diffuso in ambienti d'arte. Viceversa e paradossalmente, in ambienti finanziari soprattutto privati, se di livello "cultivated", è più facile trova-

re attenzione e ascolto per i grandi temi dell'anima vera di questo Paese. L'incontro di domani, non a caso, prevede l'esecuzione – alternate agli interventi – di musiche raffinate ad opera di due giovani ed esperite musiciste quali la flautista Serena Zanette e la violinista Olga González Cárdbaba, mentre su grande schermo scorreranno immagini tratte da «R'Accolte», esposizione virtuale di migliaia di opere figurative provenienti dalle collezioni di decine di fondazioni. L'incontro è tanto più attuale se si pensa che la imminente legge governativa di stabilità prevede un aumento della pressione fiscale sulle fondazioni esponenziale (quadruplicata), con evidente nocimento delle capacità erogative di soggetti che da anni costituiscono un polmone economico fondamentale, anche se sussidiario, per migliaia di associazioni, enti, comunità, strutture di volontariato. Una ennesima miopia di chi dovrebbe risanare una intera società? Domani se ne discuterà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL LIBRO

Domani a Milano, alle Gallerie d'Italia di Piazza Scala 6, alle 17, sarà presentato il libro «Fondazioni bancarie e nuova economia della cultura» di Marco Maria Tosolini (Marsilio). Intervengono Giuseppe Guzzetti, Lionello D'Agostini, Giuseppe Ghisolfi, Mariacristina Cedrini e Roberto Napoletano.

